

GRUPPO R SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DUE PALAZZI 16 PADOVA PD
Codice Fiscale	03681420281
Numero Rea	PD 328846
P.I.	03681420281
Capitale Sociale Euro	73.625
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	POLIS NOVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	POLIS NOVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A103297

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	550	550
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.110	2.220
II - Immobilizzazioni materiali	635.380	651.085
III - Immobilizzazioni finanziarie	17.248	17.223
Totale immobilizzazioni (B)	653.738	670.528
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	47.080	45.174
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	642.955	630.172
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.649	16.624
Totale crediti	659.604	646.796
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	48.500	42.500
IV - Disponibilità liquide	875.722	513.938
Totale attivo circolante (C)	1.630.906	1.248.408
Totale attivo	2.285.194	1.919.486
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	73.625	77.675
IV - Riserva legale	69.298	62.552
V - Riserve statutarie	155.918	140.854
VI - Altre riserve	-	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	40.402	22.485
Totale patrimonio netto	339.243	303.565
B) Fondi per rischi e oneri	168.137	168.137
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	497.132	412.587
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	787.322	613.686
esigibili oltre l'esercizio successivo	431.608	308.651
Totale debiti	1.218.930	922.337
E) Ratei e risconti	61.752	112.860
Totale passivo	2.285.194	1.919.486

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.251.818	1.891.751
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	99.251	99.791
altri	83.608	92.546
Totale altri ricavi e proventi	182.859	192.337
Totale valore della produzione	2.434.677	2.084.088
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	177.971	157.497
7) per servizi	714.392	674.532
8) per godimento di beni di terzi	134.673	128.634
9) per il personale		
a) salari e stipendi	929.793	735.941
b) oneri sociali	211.948	176.997
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	106.546	65.104
c) trattamento di fine rapporto	80.096	58.921
e) altri costi	26.450	6.183
Totale costi per il personale	1.248.287	978.042
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	52.946	51.431
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.110	1.110
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	51.836	50.321
Totale ammortamenti e svalutazioni	52.946	51.431
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.906)	19.686
14) oneri diversi di gestione	56.907	42.559
Totale costi della produzione	2.383.270	2.052.381
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	51.407	31.707
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	89	125
Totale proventi diversi dai precedenti	89	125
Totale altri proventi finanziari	89	125
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.330	7.966
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.330	7.966
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.241)	(7.841)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	45.166	23.866
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.764	1.381
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.764	1.381
21) Utile (perdita) dell'esercizio	40.402	22.485

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 C.C. si precisa che nel presente bilancio non sono presenti elementi che diano attuazione alla disposizione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Gli ammortamenti dei fabbricati sono stati calcolati depurando il valore totale degli immobili dalla quota dei terreni in applicazione del principio contabile OIC 16, valore rispondente anche alle disposizioni dell'art. 7 DL 4 luglio 2006, n. 233.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Qualora si riscontri una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni vengono corrispondentemente svalutate. Nel momento in cui, in uno o più esercizi successivi, vengono meno le cause che hanno determinato la svalutazione, il valore viene totalmente o parzialmente ripristinato fino alla concorrenza, al massimo, del valore originario di acquisto.

Le partecipazioni che invece non rappresentano un investimento durevole e sono pertanto riclassificate nell'attivo circolante sono valutate al minore tra il costo ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del FIFO e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.C.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato all'occorrenza mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni**Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.330	920.988	17.557	941.875
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.110	269.903		271.013
Svalutazioni	-	-	334	334
Valore di bilancio	2.220	651.085	17.223	670.528
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	36.131	25	36.156
Ammortamento dell'esercizio	1.110	51.836		52.946
Totale variazioni	(1.110)	(15.705)	25	(16.790)
Valore di fine esercizio				
Costo	3.330	954.919	17.582	975.831
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.220	319.539		321.759
Svalutazioni	-	-	334	334
Valore di bilancio	1.110	635.380	17.248	653.738

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Nel presente paragrafo viene fornito l'elenco delle partecipazioni come richiesto dall'art.2427 n.5 del Codice Civile pur in assenza di partecipazioni di controllo e /o collegamento ex art. 2359 C.C.

Partecipazione in altre imprese

Denominazione	Sede impresa	Valore di bilancio
CGM Finance	Brescia	1.000
Confcoop	Padova	26

Consorzio Veneto Insieme	Padova	530
Finanza sociale consorzio	Padova	1.000
Sinfonia soc. coop.	Padova	5.000
Power Energia S.C.	Cesena	25
Fondo svalutazione		(334)
Totale		7.248

Si specifica che nessuna di tali partecipazioni è di controllo o di collegamento

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
G.P.I. S.r.l.	Padova	50.000	(1.962)	40.847	10.000	20,00%	10.000
Totale							10.000

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	45.174	1.906	47.080
Totale rimanenze	45.174	1.906	47.080

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	501.635	(124.258)	377.377	377.377	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	19.336	(360)	18.976	18.976	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	125.825	137.426	263.251	246.602	16.649
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	646.796	12.808	659.604	642.955	16.649

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	42.500	6.000	48.500

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	42.500	6.000	48.500

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	512.075	359.858	871.933
Denaro e altri valori in cassa	1.863	1.926	3.789
Totale disponibilità liquide	513.938	361.784	875.722

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Le variazioni del patrimonio netto si riferiscono all'aumento di capitale sociale per l'ingresso di 3 e alla sua diminuzione per l'uscita di 2 soci, alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente pari ad Euro 22.485,56, come segue:

- Euro 6.745,67 alla Riserva legale indivisibile;
- Euro 674,57 ai fondi mutualistici ex art. 11 L. 59/92;
- Euro 15.065,32 alla Riserva statutaria indivisibile,

nonché alla rilevazione del risultato economico positivo dell'esercizio corrente.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	77.675	-	150	4.200		73.625
Riserva legale	62.552	6.746	-	-		69.298
Riserve statutarie	140.854	15.064	-	-		155.918
Altre riserve						
Varie altre riserve	(1)	-	1	-		-
Totale altre riserve	(1)	-	1	-		-
Utile (perdita) dell'esercizio	22.485	(22.485)	-	-	40.402	40.402
Totale patrimonio netto	303.565	(675)	151	4.200	40.402	339.243

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	73.625			-
Riserva legale	69.298	Utili	B	-
Riserve statutarie	155.918	Utili	B	-
Totale	298.841			-
Quota non distribuibile				225.216

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In ossequio al n. 7 bis art. 2427 C.C., si forniscono informazioni sulle riserve:

- ai sensi di Statuto Sociale nessuna riserva può essere distribuita ai soci, sia durante la vita della cooperativa che in caso di scioglimento. In merito alla disponibilità delle stesse, si precisa che dipende esclusivamente dalla loro natura, non verificandosi ulteriori cause che la limitino;
- la riserva statutaria si riferisce ad utili accantonati a riserva indivisibile a norma della legge 904 del 1977.

Fondi per rischi e oneri

Altri fondi

La voce Altri fondi accoglie accantonamenti stanziati per far fronte alle spese di innovazione e sviluppo e alle spese di adeguamento delle strutture. Non sono intervenute variazioni nel corso dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	412.587
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	80.096
Utilizzo nell'esercizio	12.456
Altre variazioni	16.905
Totale variazioni	84.545
Valore di fine esercizio	497.132

Tra le altre variazioni, si rileva un incremento del fondo TFR per la cessione di un contratto di lavoro dipendente in corso d'anno a favore della nostra cooperativa.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	238.390	2.131	240.521	240.521	-	-
Debiti verso banche	348.873	149.060	497.933	66.325	431.608	154.075
Debiti verso fornitori	202.023	75.010	277.033	277.033	-	-
Debiti tributari	16.670	1.220	17.890	17.890	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.654	6.897	23.551	23.551	-	-
Altri debiti	99.727	62.275	162.002	162.002	-	-
Totale debiti	922.337	296.593	1.218.930	787.322	431.608	154.075

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	154.075	38.501	38.501	1.180.429	1.218.930

All'interno dei debiti verso banche è ricompreso il mutuo con scadenza originaria 2025 contratto per l'acquisto dell'immobile di Selvazzano, assistito da ipoteca dell'importo di Euro 180.000,00.

Nel corso dell'esercizio 2020 la società si è avvalsa della moratoria sui finanziamenti ex art. 56 D.L. 18/2020 per i finanziamenti bancari in essere, conclusasi nei primi mesi del 2021, con conseguente allungamento del piano di ammortamento. L'adesione alla moratoria è stata effettuata a titolo cautelativo a causa dell'incertezza sull'evoluzione della situazione pandemica, valutato comunque l'impatto economico che è stato opportunamente rilevato per competenza.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Il prestito da soci rispetta le disposizioni della Banca d'Italia in materia di raccolta di risparmio.

Al 31/12/2021 il prestito da soci ammonta ad Euro 240.521, ammontare pari al 71% del patrimonio della società.

Non avendo superato i limiti dei rapporti prefissati di prestito-patrimonio, la cooperativa non è vincolata all'istituzione di uno schema di garanzia, come previsto dalla delibera del CICR n. 1058 del 19/07/2005 e successive integrazioni.

Tali finanziamenti non prevedono clausole di postergazione.

Come richiesto dalla delibera della Banca d'Italia dell'8/11/2016, n. 584 si evidenzia di seguito il rapporto tra patrimonio più debiti a medio/lungo termine e attivo immobilizzato risultanti dall'ultimo bilancio approvato a mezzo dell'indice di seguito:

Patrimonio + Debiti m/l termine

Attivo immobilizzato

Indice struttura finanziaria = 1,74

dove i dati relativi al bilancio 2020 sono i seguenti:

Patrimonio =	303.565
Debiti medio/lungo termine=	889.375
Attivo immobilizzato=	687.152

Un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	15.678	(200)	15.478
Risconti passivi	97.182	(50.908)	46.274
Totale ratei e risconti passivi	112.860	(51.108)	61.752

L'importo dei risconti passivi è riferito, in particolare, a contributi per progetti riscontati per la quota non ancora maturata.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di incidenza eccezionale in quanto non ricorrenti.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Contributi c/esercizio	8.834	Art.1, c.16-27 DL 73/2021 - Contributo perequativo

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Essendo la cooperativa iscritta alla Categoria Produzione e Lavoro dell'Albo delle Società Cooperative, oltre che sociale, a norma dell'art. 11 DPR 601/73 comma 1, il reddito fiscale conseguito è esente da imposta IRES in quanto l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci non è inferiore al 50% dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli delle materie prime e sussidiarie.

Pertanto, va ricordato che il D.L. 63 del 15/04/2002 (G.U. n. 90 del 17/04/2002 - Legge di conversione 112/2002), all'art. 6 ha introdotto la tassazione parziale degli utili delle società cooperative, con esclusione (comma 6) delle cooperative sociali, principio ribadito nelle circolari 53/E del 18/06/2002, 54/E del 19/06/2002 e 37 del 09/07/2003 dell'Agenzia delle Entrate che hanno confermato l'esclusione dal nuovo regime impositivo delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381, salva la tassazione del 3% degli utili ai sensi dell'art. 2 comma 36 del D.L. 138/2011.

Ai fini IRAP, in quanto cooperativa mista, all'attività riconducibile alle cooperative sociali di tipo a) si applicano per il calcolo dell'imposta regionale le agevolazioni per le cooperative sociali (vedi LRV n. 23/2006, art. 5 co. 2 LRV 21/12/2006 n. 27 e art. art. 8 co. 1 lett. c) LR 12/01/2009 n. 1); per quanto riguarda l'attività riconducibile alla categoria delle cooperative sociali di tipo b), si applicano le esenzioni come da Legge Regione Veneto (LRV n. 23/2006, vedi art. 5 c. 1 LRV 21/12/2006 n. 27 e art. 8 co. 3 LRV 12/01/2009 n. 1).

Nel Conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico, o se esistenti, il loro ammontare non risulta significativo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio in esame, calcolato considerando la media giornaliera, è pari a 44.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. Di seguito vengono riportati i compensi corrisposti all'organo di controllo per l'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 c.c. e per l'attività di revisione legale ai sensi del D.lgs. 39/2010.

	Sindaci
Compensi	9.400

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si afferma che la nostra società partecipa con altre cooperative sociali ad un Gruppo Cooperativo Paritetico ai sensi dell'art. 2545 - septies del Codice Civile, denominato "Gruppo POLIS". La direzione ed il coordinamento del gruppo cooperativo sono affidati a Polis Nova Società Cooperativa Sociale.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	425
B) Immobilizzazioni	1.195.978	1.239.376
C) Attivo circolante	1.561.785	1.549.398
D) Ratei e risconti attivi	2.182	3.470
Totale attivo	2.759.945	2.792.669
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	192.100	180.300
Riserve	568.562	558.422
Utile (perdita) dell'esercizio	58.542	10.454
Totale patrimonio netto	819.204	749.176
B) Fondi per rischi e oneri	351.774	398.855
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	638.680	611.393
D) Debiti	788.506	843.189
E) Ratei e risconti passivi	161.781	190.056
Totale passivo	2.759.945	2.792.669

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione	2.942.089	3.164.640
B) Costi della produzione	2.874.695	3.132.045
C) Proventi e oneri finanziari	(4.345)	(7.977)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	(2.527)

Imposte sul reddito dell'esercizio	4.507	11.637
Utile (perdita) dell'esercizio	58.542	10.454

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni di cui agli artt.2435 bis c.7 e 2428 c.3 n°3 e 4 del Codice Civile

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del codice civile, non esistono entità ivi indicate possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che nessuna di tali entità è stata acquistata o alienata dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Privacy

L'Organo amministrativo conferma che la società ha predisposto ogni misura idonea ad evitare di cagionare danno ad altri per effetto del trattamento di dati personali e per i quali la società sarebbe tenuta al risarcimento ai sensi dell'art. 2050 del codice civile.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

Si informa che la Cooperativa è iscritta al nuovo Albo delle Società Cooperative nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente al n. A103297.

Rispettando la Cooperativa le disposizioni di cui alla L. 381/91, ai sensi art. 111 septies delle disposizioni transitorie al nuovo codice civile, la Cooperativa è per legge a mutualità prevalente.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2513 C.C. si documenta comunque la condizione di prevalenza sulla base dei seguenti parametri:

Conto economico	Importo verso soci	Importo verso non soci	Totale
B.7 - Costi per servizi	44.915	78.643	123.558
B.9 - Costi per il personale	760.352	487.935	1.248.287
Totale	805.267	566.578	1.371.845
Percentuale	58,70%	41,30%	100,00%

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In ossequio all'art. 2528 C.C. co. 5, si dichiara che le richieste di ammissione a socio pervenute nel corso dell'anno sono state accolte positivamente dal Consiglio di Amministrazione in quanto i richiedenti presentavano i requisiti professionali e/o motivazionali adeguati agli obiettivi e alle attività della cooperativa.

Si precisa che al 31/12/2021 il capitale sociale risulta essere così suddiviso:

Categoria soci	Numero
Soci ordinari prestatori	32

Soci ordinari fruitori	1
Soci volontari	21
Persone giuridiche	5
Totale soci	59

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 C.C.).

A norma delle disposizioni del codice civile, che richiamano ed assorbono quelle previste dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale, che di seguito si trascrive:

"Art. 3 Scopo mutualistico

La Cooperativa, conformemente all'art. 1 della legge 381/91, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico mediante:

- a) la gestione dei servizio socio-sanitari assistenziali, educativi, ai sensi dell'art. 1, comma 1 lett. a della legge 381/91 e dell'art. 2 comma 1 lett. a), Legge Regionale n. 23/06;
- b) lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e di altri soggetti deboli di cui alla lettera b dell'art. 1 della legge 381/91 e di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) della Legge Regionale n. 23/06.

La cooperativa si configura pertanto come cooperativa sociale a scopo plurimo: l'attività di gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi è connessa con quella di avviamento al lavoro di soggetti svantaggiati.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce.

Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale della comunità, deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali operando di preferenza nell'ambito territoriale della provincia di Padova anche mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie all'apporto dei soci - l'autogestione responsabile dell'impresa.

La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, con lo scopo di dare altresì continuità all'occupazione lavorativa dei soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

Per il raggiungimento di tale scopo mutualistico i soci instaurano con la cooperativa oltre al rapporto associativo, un ulteriore rapporto mutualistico di lavoro come precisato dal regolamento interno ai sensi della Legge 142/01.

La Cooperativa può operare anche con terzi.

La Cooperativa, al fine di garantire il corretto perseguimento dell'oggetto sociale, si adegua agli orientamenti del Codice della Qualità Cooperativa, dei Comportamenti Imprenditoriali e della Vita Associativa di Federsolidarietà - Confcooperative e/o sue successive modificazioni o integrazioni.

La cooperativa intende perseguire un orientamento imprenditoriale teso al coordinamento e all'integrazione con altre cooperative sociali, allo sviluppo delle esperienze consorziali e dei consorzi territoriali.

La Cooperativa può aderire ad un Gruppo Cooperativo Paritetico ex articolo 2545 septies Codice Civile.

La Cooperativa è promossa nell'ambito dell'Associazione Fraternità e Servizio e opera in sinergia e coordinamento con le altre realtà del Gruppo Polis."

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 4 del vigente statuto, che di seguito si trascrive:

"Art. 4 Oggetto sociale

Considerando lo scopo mutualistico così come definito dall'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in conto proprio o per conto di terzi:

- a) prestazioni socio-sanitarie, assistenziali ed educative, diurne, residenziali, domiciliari, ambulatoriali e simili ovunque rese, in favore di persone in condizione di bisogno, quali ad esempio: persone in situazione di bisogno economico, persone senza dimora, vittime di violenza, vittime di tratta, vittime di sfruttamento, vittime di reati, persone in difficoltà, persone con disabilità, persone con disagio psichiatrico, anziani, minori, persone svantaggiate o deboli, detenuti, condannati ammessi alle

misure alternative alla pena, persone con patologie legate alle dipendenze quali ad esempio dipendenze da sostanze, da alcool, da strumenti tecnologici o ludopatie, persone violente e maltrattanti al fine di offrire servizi di prevenzione e tutela delle vittime, persone rifugiate o richiedenti asilo, svolte in forma diretta e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici o privati in genere.

- b) centri diurni educativi - occupazionali finalizzati al recupero e al reinserimento sociale o all'avviamento lavorativo delle persone svantaggiate o deboli;
- c) attività di animazione finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché altre iniziative per il tempo libero, la promozione, la cultura;
- d) attività di formazione, informazione e consulenza;
- e) strutture di accoglienza residenziale per persone autosufficienti e non e residenze protette;
- f) attività di sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali entro cui opera, al fine di renderle più consapevoli e disponibili all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;
- g) attività di promozione a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti;
- h) collaborazioni con le forze economiche e produttive, incluse le cooperative sociali finalizzate all'inserimento lavorativo, affinché inseriscano nei loro organici persone con iniziale difficoltà che abbiano espresso capacità professionali apprezzabili, anche se limitate, nell'ambito di percorsi formativi messi in atto dalla cooperativa.
- i) intervenire a favore di persone disagiate, con reddito sotto il minimo vitale e comunque non sufficiente, attraverso l'erogazione di sussidi economici.
- j) gestire attività produttive e commerciali, agricole o di servizi, con valenze educative e terapeutiche e di reinserimento sociale, anche attraverso la gestione di laboratori di produzione per conto proprio o di assemblaggio per conto terzi;
- k) promuovere ed assistere nella loro fase di sviluppo altre realtà del privato sociale, con indirizzi affini o complementari, fornendo loro l'eventuale sostegno necessario.
- l) Attività di housing sociale finalizzate a offrire risposte al bisogno abitativo e di inserimento sociale di persone in condizione di bisogno.
- m) Attività di raccolta fondi, tra cui organizzazione di eventi, di campagne e di azioni di coinvolgimento e di comunicazione nei confronti della cittadinanza, delle aziende e delle istituzioni pubbliche e private;
- n) Attività di progettazione finalizzata all'ottenimento di contributi pubblici e privati a livello locale, nazionale ed internazionale;
- o) Servizi al lavoro, comprendenti l'orientamento al lavoro, la formazione, il coaching, il tutoraggio, il counseling e la promozione di esperienze di tirocinio finalizzati all'accompagnamento verso l'inserimento lavorativo;
- p) attività di assemblaggio conto terzi di qualsiasi natura e genere;
- q) produzione e trasformazione di prodotti agricoli;
- r) servizi ambientali e di gestione e cura del verde;
- s) interventi e manutenzioni di tipo murario o di finitura su opere edilizie;
- t) attività di commercializzazione di generi alimentari;
- u) attività di somministrazione al pubblico di bevande e alimenti;
- v) attività di produzione e lavorazione di manufatti quali a titolo di esempio non esaustivo: tessili, ferrosi, elettrici, in pelle, in plastica, in legno, in ceramica, in carta;
- w) noleggio e fornitura di attrezzature e impianti;
- x) produzione e fornitura pasti, comprese le attività di gestione mense, recupero distribuzione di eccedenze alimentari;
- y) gestione di attività di ricerca e sviluppo di prodotti o servizi industriali;
- z) facchinaggio svolto anche con ausilio di mezzi meccanici o diversi;
- aa) trasporto, il cui esercizio sia effettuato personalmente dai soci proprietari od affittuari del mezzo: di persone e di merci per conto terzi;
- bb) attività preliminari e complementari del facchinaggio e del trasporto;
- cc) attività logistiche conto e presso terzi;
- dd) attività accessorie alle precedenti.

La cooperativa si impegna nel Servizio Civile Nazionale come Sede Locale di Confcooperative-Federsolidarietà, e nel Servizio civile regionale per contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani attraverso la difesa della Patria con mezzi ed attività non militari, favorire la realizzazione dei principi Costituzionali di Solidarietà Sociale, la tutela dei diritti sociali, i servizi alla persona e l'educazione alla pace tra i popoli.

La Cooperativa potrà partecipare a gare d'appalto indette da Enti Pubblici o privati, direttamente o indirettamente anche in A. T.I., per lo svolgimento delle attività previste nel presente statuto; potrà richiedere ed utilizzare le provviste disposte dalla CEE, dallo Stato, dalla Regione, dagli Enti locali o organismi pubblici o privati interessati allo sviluppo della cooperazione.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque sia direttamente che indirettamente attinenti ai medesimi, compresi avalli cambiari, bancari, fidejussioni ed ogni qualsiasi altra garanzia sotto qualsivoglia forma per facilitare l'ottenimento di crediti.

Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

La Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, ivi compresa la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale e l'adozione di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 31.01.92, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative; potrà, inoltre, emettere obbligazioni ed altri strumenti finanziari ed assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato.

La cooperativa potrà ricevere fondi, sovvenzioni, lasciti o qualsiasi altro tipo di erogazione liberale da Enti Pubblici, privati e persone fisiche.

La Cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito Regolamento approvato dall'Assemblea sociale."

Gli amministratori si sono impegnati nel perseguimento della mission della Cooperativa promuovendo percorsi di inserimento sociale e lavorativo e offrendo un supporto per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone svantaggiate.

I criteri seguiti sono stati quelli di assicurare il soddisfacimento delle esigenze economiche dei soci, mediante l'attivazione di scambi mutualistici, offrendo ad essi opportunità di lavoro nel rispetto dei contratti di categoria.

Oltre che all'efficacia dello scambio, è stata perseguita l'efficienza.

Attività svolte

La cooperativa, nel perseguimento del proprio fine solidaristico, svolge sia attività di tipo "A" - attività di servizi socio-sanitari ed educativi, sia attività di tipo "B" - attività di produzione e lavoro finalizzate all'inserimento di persone svantaggiate.

Le suddette attività, svolte nell'esercizio in chiusura, vengono evidenziate nel seguente prospetto:

Descrizione	Attività tipo "A"	Attività tipo "B"	Riepilogo
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.066.733	1.367.944	2.434.677
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	893.625	1.358.193	2.251.818
Altri ricavi e proventi	173.108	9.751	182.859
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.049.508	1.333.762	2.383.270
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.475	153.496	177.971
Costi per servizi	417.936	296.456	714.392
Costi per godimento di beni di terzi	91.089	43.584	134.673
Costi per il personale	473.422	774.865	1.248.287
Ammortamenti e svalutazioni	10.199	42.746	52.946
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie	-	1.906	1.906
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	32.387	24.520	56.907
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	17.225	34.182	51.407
Proventi e Oneri finanziari		-	6.241
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)			45.166
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		-	4.764
Utile (perdita) dell'esercizio			40.402

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Si segnala che il risultato d'esercizio esposto in bilancio è al netto del ristorno riconosciuto ai soci nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 3 della legge 142 del 2001 e dall'art. 6 D.L. 15/04/02 n. 63, come meglio specificato anche dalle circolari 53 /2002 e 37/2003 dell'Agenzia delle Entrate.

E' stata stanziata a ristorno la somma totale di € 31.898 che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare in parte ad integrazione della retribuzione e in parte ad integrazione della quota di capitale sociale.

La tabella che segue fornisce dimostrazione di come il ristorno calcolato rispetti il limite dell'ammontare massimo dell'avanzo di gestione risultante dall'attività svolta con i soci e ad essi attribuibile:

(A) Avanzo di gestione		40.402
(+) rettifica per iscrizione nel Conto Economico del costo afferente il ristorno		31.898
		72.300
(-) Aggregato D e elementi di entità e/o incidenza eccezionale		8.944
(B) importo su cui calcolare l'avanzo di gestione generato dai soci		63.356
(C) avanzo di gestione generato dai soci:		
per percentuale di prevalenza prima del ristorno	57,72%	36.569
(D) Legge 142/01 Art. 3 (30% retribuzioni del personale socio)	523.628	157.088
Ristorno massimo erogabile	(minore tra C e D)	36.569
Ristorno erogato		31.898

Attestazione parametri patrimoniali per la distribuzione di dividendi (art. 2545 quinquies C.C., 2° co.).

Si segnala che non sono stati distribuiti dividendi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, e successivi chiarimenti, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio ha ricevuto le seguenti somme indicate nella tabella secondo un criterio "per cassa":

	Soggetto erogante	Incasso	Descrizione Progetto
n. 1	Regione Veneto	500	Voucher progetti con le scuole
n. 2	Regione Veneto	500	Voucher progetti con le scuole
n. 3	Ulss 6	8.640	Contributo Progetto Sum
n. 4	Regione Veneto	2.538	Gestione Case Rifugio "Casa Viola"
n. 5	Regione Veneto	2.000	Area penale carcere
n. 6	Progetto Europeo Asap - Regione Veneto	8.860	Progetto Europeo Asap
n. 7	Regione Veneto Avepa	25.078	Fesr bando per il sostegno a progetti di ricerca
n. 8	Agenzia delle entrate	4.697	Credito imposta adeguamento ambienti di lavoro
n. 9	Ministero	110	5x1000
n. 10	Camera di commercio di Padova	4.968	Contributo digitalizzazione
n. 11	Regione Veneto	3.080	Progetto area penale carcere
n. 12	Regione Veneto	9.692	Percorsi di uscita donne
n. 13	Ulss 6	8.388	Contributo Progetto Sum
n. 14	Regione Veneto	500	Voucher progetti con le scuole
n. 15	Regione Veneto	2.000	Voucher progetti con le scuole

Totale**81.551**

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, la Società ha maturato il diritto a percepire aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 3-quater, co. 2, D.L. 135/2018 (conv. da L. 12/2019).

5 per mille

Si segnala che la cooperativa ha beneficiato della ripartizione del 5 per mille del gettito fiscale 2019/2020 per € 109,51 ed ha destinato tale contributo agli specifici progetti che la cooperativa realizza secondo gli scopi statutari.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio, pari ad Euro 40.402,12, come segue:

- Euro 12.120,64 alla Riserva legale indivisibile;
- Euro 1.212,06 ai fondi mutualistici ex art. 11 L. 59/92;
- Euro 27.069,42 alla Riserva statutaria indivisibile.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Padova, 30/03/2022